



CONSIGLIO  
DELL'UNIONE EUROPEA

Bruxelles, 5 maggio 2014  
(OR. en)

9336/14  
ADD 2

---

---

Fascicolo interistituzionale:  
2012/0061 (COD)

---

---

CODEC 1187  
SOC 317  
MI 398  
COMPET 253

#### NOTA PUNTO "I/A"

---

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
Destinatario:	Comitato dei rappresentanti permanenti/Consiglio
Oggetto:	Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio concernente l'applicazione della direttiva 96/71/CE relativa al distacco dei lavoratori nell'ambito di una prestazione di servizi ( <b>prima lettura</b> ) - Adozione dell'atto legislativo ( <b>AL + D</b> ) = Dichiarazione

---

#### Dichiarazione dell'Ungheria e della Lettonia

“L'Ungheria e la Lettonia apprezzano gli sforzi compiuti per raggiungere un accordo sulla *proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio concernente l'applicazione della direttiva 96/71/CE relativa al distacco dei lavoratori nell'ambito di una prestazione di servizi*. Nonostante i miglioramenti introdotti, l'Ungheria e la Lettonia continuano tuttavia a nutrire serie preoccupazioni circa la nuova direttiva.

L'Ungheria e la Lettonia ritengono che, malgrado l'obiettivo del processo legislativo, la direttiva adottata dal Parlamento europeo e dal Consiglio non comporterà un'applicazione uniforme della direttiva 2003/71/CE ma creerà probabilmente ulteriori motivi e possibilità per limitare il distacco dei lavoratori nell'ambito del mercato interno. La nuova direttiva apre nuovi modi e possibilità d'introdurre il controllo ed altre misure amministrative da imporre in ogni Stato membro sul distacco dei lavoratori di altri Stati membri, senza armonizzare le condizioni loro applicabili che saranno solo oggetto di un limitato monitoraggio ex-post da parte della Commissione europea. Ciò diminuirà la certezza del diritto per le imprese come per i lavoratori e ostacolerà la prestazione transfrontaliera di servizi nell'ambito del mercato interno. La nuova direttiva viene inoltre considerata una grave battuta d'arresto per il mercato interno e potrebbe pregiudicare i risultati raggiunti mediante la direttiva sui servizi e la giurisprudenza consolidata della Corte di giustizia.”

---